



*Armida
Barelli*

Una donna capace di cambiare un'epoca.

*IB liceo scientifico
G.Galilei Trebisacce
(CS)*

biografia



Armida Barelli nacque a Milano il primo dicembre 1882, secondogenita di Napoleone e Savina Candiani e fu battezzata nella parrocchia di S. Carlo al Corso il 10 dicembre con il nome di Armida Ernestina Maria.

Suo padre dirigeva la vasta azienda avuta dall'eredità paterna. La mamma era figlia di un funzionario delle ferrovie, nata il 1 febbraio 1859.

1895-1900

All'età di 13 anni viene mandata a Menzingen, nel collegio delle Suore francescane di S. Croce, dove studia e impara ad amare il Signore.

1917

Primo venerdì di gennaio, nel cuore della I Guerra Mondiale, Armida Barelli e padre Agostino Gemelli, realizzano la consacrazione dei soldati al Sacro Cuore

1900-1908

Torna in famiglia, rifiuta più volte proposte di matrimonio e si dedica alla cura dei bambini abbandonati.

ARMIDA BARELLI
*Amare e far amare
di Salvatore*
LA "NOSTRA,, STORIA

1918

Su incarico del card. di Milano, Carlo Ferrari, dà inizio alla Gioventù Femminile Cattolica milanese. Viene nominata da papa Benedetto XV Presidente Nazionale della Gioventù Femminile

1910

Conosce Fra Agostino Gemelli, frate francescano e medico. Va da lui per chiedere aiuto per i due fratelli lontani dalla fede. Gemelli coglie in lei l'amore per il signore e da questo incontro nascerà un'alleanza fatta di stima

1919

Istituisce con padre Agostino Gemelli, l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, una famiglia di donne laiche consacrate a Dio nel mondo, oggi ISM

1920

Sollecitata da papa Benedetto XV, con la Gioventù Femminile di AC, inizia l'opera missionaria a Sian-Fu, dove il 17 settembre 1923 verrà inaugurato "l'Istituto Benedetto XV".

1921

Papa Benedetto XV istituisce l'Associazione Amici dell'Università Cattolica, su esplicita richiesta di Armida Barelli. Il card. Achille Ratti inaugura l'Università Cattolica del Sacro Cuore. I fondatori Gemelli, Olgiati, Necchi e Barelli.



1924

Su domanda di Armida Barelli, papa Pio XI, con Lettera Apostolica, istituisce la "Giornata Universitaria" per la raccolta annuale di offerte per l'Ateneo.

1927-1929

Dà vita all'Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo, per la diffusione della spiritualità liturgica e cristocentrica.

1946

Riceve da **papa Pio XII** la nomina di **Vice Presidente Generale** dell'Azione Cattolica, rimanendo **Presidente della Gieffe**.

1920-1950

Per oltre **trent'anni** percorre l'Italia organizzando convegni nazionali e internazionali, settimane sociali, **pellegrinaggi**, corsi culturali e formativi.

1948

A partire dal **dopoguerra**, la **Barelli** è impegnata nella **ricostruzione morale** favore delle **donne** che saranno spinte ad impegnarsi in politica

1949

Nell'autunno i primi sintomi della malattia, "**paralisi bulbare**", le toglierà la parola, ma non la **volontà** e la **passione**. Vivrà la **malattia** con **fede**, nella **preghiera** prolungata fino alla morte e nell'offerta per la futura **Facoltà di Medicina**.



1952

Armida Barelli termina la sua vita terrena. Verrà sepolta inizialmente nel cimitero di Marzio.



1953

Il suo corpo viene trasferito da Marzio alla cripta della cappella del Sacro Cuore all'Università Cattolica di Milano.

Papa Benedetto XVI ha riconosciuto e promulgato il decreto sulle eroicità della Serva di Dio Armida Barelli.

2021

Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi alla promulgazione del decreto riguardante un miracolo attribuito all'intercessione della Venerabile Serva di Dio Armida Barelli. Questo atto conclude l'iter che precede il rito di beatificazione la cui data sarà fissata successivamente.

Un segno tangibile della sua presenza rimane la “Villa San Francesco” che, restaurata nel 2015, diventa il luogo in cui poter “incontrare” più da vicino la Sorella Maggiore.

La cameretta in cui ha lavorato ed è morta, la piccola cappella in cui ha pregato e fatto quotidianamente l’Adorazione Eucaristica, il silenzio che avvolge la Villa, il verde in cui essa è immersa e i monti che si scorgono in lontananza, quasi naturalmente invitano a sostare in un ascolto intenso e profondo, parlano al cuore di una vita spesa e donata con generosità e in letizia, risvegliano nostalgia di cielo.





*GRAZIE DELLA
VISIONE*